

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1

Ricerca, Innovazione e Competitività

OBIETTIVO SPECIFICO

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione 1.3.4

Sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese del turismo, dei servizi e del commercio, delle imprese culturali e creative

BANDO PER IL SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE E AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE



INDICE

1. Obiettivi del bando, riferimenti e criteri applicabili alla procedura e dotazione finanziaria	Pag. 4
1.1 Obiettivi del bando	Pag. 4
1.2 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura	Pag. 4
1.3 Dotazione finanziaria	Pag. 6
2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità	Pag. 7
3. Caratteristiche dei progetti finanziabili	Pag. 8
3.1 Interventi ammissibili	Pag. 8
3.2 Spese ammissibili	Pag.10
4. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo	Pag. 14
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo	Pag. 16
6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti	Pag. 20
6.1 Istruttoria di ammissibilità formale	Pag. 20
6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi	Pag. 21
7. Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni	Pag. 22
8. Proroghe e variazioni	Pag. 25
8.1 Proroghe	Pag. 25
8.2 Variazioni	Pag. 25
8.2.1 Variazioni precedenti alla rendicontazione delle spese	Pag. 25
8.2.2 Variazioni successive alla rendicontazione delle spese e antecedenti alla liquidazione dei contributi	Pag.26
8.2.3 Variazioni successive alla liquidazione dei contributi	Pag. 26
8.2.4 Modalità e termini per la presentazione delle richieste di variazione	Pag. 27
8.2.5 Istruttoria ed esiti dell'esame delle richieste di variazione	Pag. 27
9. Rendicontazione delle spese	Pag. 29
9.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese	Pag. 29
9.2 Contenuti della rendicontazione delle spese	Pag. 30
9.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti	Pag. 31
10. Obblighi a carico dei beneficiari	Pag. 32
10.1 Obblighi di carattere generale	Pag. 32
10.2 Stabilità delle operazioni	Pag. 33
10.3 Obblighi di comunicazione e visibilità	Pag. 33
10.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH	Pag. 36
10.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni	Pag. 40
11. Controlli	Pag. 41
12. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate	Pag. 42
13. Informazioni sul bando e sul procedimento	Pag. 43

ALLEGATI

Allegato A – Definizione di PMI	Pag. 45
Allegato B – Ambiti cross settoriali individuati nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027	Pag. 49
Allegato C - Documenti tecnici di riferimento elaborati in ambito PNRR – m1c3_1.1.5	Pag. 50
Allegato D - Definizione di impresa femminile e giovanile	Pag. 55
Allegato E - Elenco dei comuni della montagna	Pag. 56
Allegato F - Elenco delle aree interne	Pag. 60
Allegato G - Modello di procura speciale	Pag. 62
Allegato H - Carta dei principi di responsabilità sociale	Pag. 65
Allegato I - Informativa per il trattamento dei dati personali	Pag. 67
Allegato L – Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output	Pag.70
Allegato M – Scheda di sintesi del bando	Pag.73
Allegato N – Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output	Pag.75

1. Obiettivi del bando, riferimenti e criteri applicabili alla procedura e dotazione finanziaria

1.1 Obiettivi del bando

1. Con il presente bando la Regione, nel dare attuazione all’Azione 1.3.4 del PR FESR 2021/2027, intende promuovere, in coerenza con le traiettorie individuate nella nuova “Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027 con l’obiettivo di favorire la nascita, lo sviluppo ed il consolidamento di progetti innovativi, sia come prodotto che come servizio, in ambito culturale i soggetti giuridici del settore culturale e creativo.

1.2 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura

1. Il presente bando:

- è coerente:

➤ con i seguenti obiettivi specifici individuati nel Regolamento UE n. 2021/1058:

- un’Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC (OS 1), provvedendo a rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;

- un’Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un’energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell’economia circolare, dell’adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile (OS 2) **intende agevolare interventi e attività che contribuiscano al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall’Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell’Assemblea Generale del 25 settembre 2015:** 8. “Lavoro dignitoso e crescita economica”, 9. “Imprese, innovazione e infrastrutture” e 11. “Città e comunità sostenibili”;

- si inserisce nell’ambito della visione strategica regionale assumendo come riferimenti prioritari:

➤ **il Patto per il lavoro e per il Clima** con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a Fare della regione Emilia-Romagna un grande polo delle industrie culturali e creative attraverso un investimento in alta formazione specialistica, il consolidamento della rete teatrale, il rafforzamento delle filiere cinema, musica ed editoria, il sostegno alla produzione culturale diffusa;

➤ il **Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR)** che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto; la **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3)** che individua fra gli 8 sistemi produttivi di specializzazione regionali il settore delle industrie culturali e creative. Si tratta di un settore che nel 2021 ha registrato 38,8 mila unità locali e 94,6 mila addetti (il 5,4% del totale dell'Emilia-Romagna). I dati relativi al biennio 2020-21 hanno messo in evidenza la capacità di recupero delle attività culturali e creative regionali dopo lo shock del 2020. Le ICC dell'Emilia-Romagna prese nel loro insieme con il rimbalzo registrato nel 2021 (+9,3% in termini reali), riescono infatti più che a compensare il valore aggiunto perso nel 2020 (-7,3%). Pur essendo stato uno dei settori maggiormente colpiti dalla pandemia, può trovare nell'innovazione uno dei principali fattori di rilancio.

2. Nella redazione del bando sono stati inoltre rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 29.09.2022:

- coerenza con la strategia industriale e la strategia per le PMI contenuta nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni recante "Una strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale" (COM (2020) 103 final) del 10 marzo 2020: la natura delle operazioni e dei soggetti finanziati è coerente con le politiche di intervento e le aree prioritarie delle suddette strategie;
- assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060: in relazione al sopracitato criterio si sottolinea come il presente bando sia rivolto ad imprese che devono avere una unità produttiva all'interno del territorio regionale per cui si ritiene garantito il rispetto del sopracitato criterio;
- assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni. In relazione a questo criterio le verifiche sono state effettuate sul sito della Commissione Europea <http://eurinfra.politichecomunitarie.it/ElencoAreaLibera.aspx> che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, garantiscono che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;

- **coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti.** In relazione al sopracitato criterio il presente bando è coerente:

➤ con la condizione abilitante *“Strumenti e capacità per una efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di stato”*, in quanto risultano operative apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato che operano a supporto delle Autorità di Gestione dei programmi, già istituite nella programmazione 2014-2020 e sono in essere consolidate attività di informazione, formazione ed assistenza sull'utilizzo del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA);

➤ con le priorità della Strategia di Specializzazione intelligente approvata dalla Regione Emilia-Romagna con delibera n. 45 del 30/06/2021 ed in particolare con la condizione abilitante collegata all'OS 1.1 *“Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale”*, nel suo complesso e con particolare riferimento al criterio 5 *“Azioni necessarie a migliorare i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione”* (capitoli 2 e 5 della S3) e al criterio 6: *“Azioni a sostegno della transizione industriale”* (art. 3.2 e allegato 1 della S3). La natura delle operazioni finanziate dal presente bando consentirà infatti di valorizzare l'attività dei Cluster regionali, di favorire l'introduzione e utilizzo di nuove tecnologie per lo sviluppo di nuovi servizi.

3. E' coerente con la strategia della nuova KIC EIT Culture and Creativity, la nona Comunità dell'Innovazione e della Conoscenza, sostenuta dall'Istituto Europeo di innovazione e tecnologia (EIT) con l'obiettivo di rafforzare e trasformare le industrie culturali e creative (ICC) europee caratterizzato da un'ampia varietà di stakeholder, aumentando la propria innovazione capacità e competitività attraverso il trasferimento tecnologico, una migliore collaborazione intersettoriale e la loro effettiva integrazione nella catena di produzione del valore. EIT C&C promuove un approccio olistico all'innovazione (Tecnologica/Aziendale; Artistica; Sociale) e intende facilitare la Tripla Transizione verde, digitale e sociale.

4. Si inserisce in maniera complementare agli investimenti previsti dalla Missione 1 «Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo», Componente 3 «Turismo e Cultura 4.0» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) *“Italia Domani”*, nell'ambito del programma Next Generation EU.

5. Il presente bando infine, in linea con quanto stabilito nel *“considerando 6”* del Regolamento UE n. 1058/2021 - e salvo quanto stabilito nel paragrafo 10.4 relativamente al rispetto del principio per cui un'attività economica è considerata ecosostenibile se non arreca un danno significativo all'ambiente (Do Not Significant Harm – DNSH) - contribuisce infine al raggiungimento degli obiettivi del FESR relativamente allo sviluppo sostenibile e alla promozione della salvaguardia e della tutela dell'ambiente.

1.3 Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **€ 7.000.000,00**. Tale dotazione potrà essere incrementata a discrezione della Giunta qualora

dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna.

2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

1. Possono presentare domanda di contributo ai sensi del presente bando soggetti iscritti al Registro delle imprese o al Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio che abbiano le caratteristiche di micro, piccole e medie imprese¹.

2. Qualora i soggetti beneficiari intendano presentare interventi innovativi in strutture dedicate a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, musicali e artistiche per la loro riqualificazione, ristrutturazione, e/o ampliamento gli stessi devono in alternativa rientrare in una delle due casistiche seguenti:

- gestire, a titolo di proprietà o in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, sale adibite a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, musicali e artistiche;

- essere proprietarie di sale adibite a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, musicali e artistiche, che, al momento della richiesta del saldo del contributo, dovranno risultare in esercizio e aperte al pubblico, certificabile con dichiarazione sostitutiva del beneficiario;

3. **Non possono presentare domanda di contributo e accedere ai benefici del presente bando** tutti i soggetti operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli. Non possono accedere al presente bando, infine, le categorie di soggetti non rientranti nell'ambito di intervento del FESR.

4. I soggetti indicati al comma 1 devono possedere, al momento della presentazione della domanda di contributo, i seguenti **requisiti soggettivi di ammissibilità**:

- avere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Allegato A);

- essere regolarmente costituiti e iscritti nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) tenuto dalle competenti CCIAA;

- svolgere attività almeno biennale negli ambiti di cui al punto 3.1.2 del presente bando. L'ambito di attività verrà autocertificato in sede di domanda, in sede di controllo tale dichiarazione deve risultare

¹ Secondo quanto stabilito nell'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014, si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Il concetto di impresa contenuto nel presente bando si conforma alla definizione della Commissione europea e fa riferimento a tutte le entità che sono iscritte al REA

desumibile dallo statuto aziendale e/o dal curriculum. Nel caso in cui il soggetto proponente svolga anche attività ulteriori oltre a quelle di cui a punto 3.1.2. il progetto presentato dovrà riguardare solo gli spazi e le attrezzature di competenza delle attività oggetto del presente bando.

- avere la sede legale o l'unità locale nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159².

3. Caratteristiche dei progetti finanziabili

3.1 Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni previste nel presente bando i seguenti interventi:

- Interventi innovativi in strutture dedicate a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, musicali e artistiche per la loro riqualificazione, ristrutturazione, e/o ampliamento;
- Interventi innovativi che realizzino innovazione di prodotto e di servizio o realizzino il loro consolidamento;
- Investimenti ed interventi innovativi di digitalizzazione e metadattazione del patrimonio aziendale e/o culturale. Al fine di garantire l'omogeneità, la congruenza e l'interoperabilità con i progetti nazionali promossi nell'ambito del PNRR, le attività di digitalizzazione e metadattazione dovranno essere svolte secondo le linee guida contenute nel Piano Nazionale di Digitalizzazione (<https://docs.italia.it/italia/icdp/>). Il suddetto Piano contiene precisi riferimenti a linee guida, raccomandazioni e standard di riferimento ampiamente condivisi a livello internazionale per tutte le attività relative alla digitalizzazione dei beni e dunque acquisizione del dato, fino alla sua pubblicazione finale sulla piattaforma della Digital Library. Per ulteriori dettagli si veda l'allegato C;

² Tale requisito verrà verificato attraverso l'acquisizione della Informazione antimafia, per i contributi superiori a 150.000 di cui al D. Lgs. 159/2011 e ss.mm. e ii.. Per i contributi di importo pari o inferiore a 150.000,00 euro le verifiche verranno fatte a campione acquisendo la comunicazione antimafia.

- Interventi finalizzati alla creazione, all'interno dei locali aziendali, di nuovi musei di impresa e/o di specifici percorsi di visita al processo produttivo;
- Interventi per investimenti in nuove tecnologie informatiche, di comunicazione, per implementare e diffondere metodi di promozione, acquisto e vendita on line;

2. Gli ambiti di attività ammissibili per i soggetti beneficiari sono i seguenti:

- i. Musica;
- ii. Audiovisivo e radio (inclusi: film/cinema, televisione, videogiochi, software e multimedia);
- iii. Moda;
- iv. Architettura e Design;
- v. Arti visive (inclusa fotografia);
- vi. Spettacolo dal vivo e Festival;
- vii. Patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi: archivi, biblioteche e musei);
- viii. Artigianato artistico;
- ix. Editoria, libri e letteratura;
- x. Area interdisciplinare (relativo ai soggetti che operano in più di un ambito di intervento tra quelli elencati).

3. Gli interventi devono essere coerenti e determinare una ricaduta positiva con riferimento ad uno o più dei 15 ambiti tematici cross - settoriali³ individuati nella nuova "Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027.

4. Gli interventi di cui al comma 1 del presente paragrafo:

- potranno essere avviati a partire dalla data dell'atto di concessione del contributo di cui al presente bando e conclusi entro la data del 30 giugno 2025⁴. Pertanto, tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni

³ Gli ambiti tematici cross-settoriali e i relativi descrittori sono quelli individuati nell'**Allegato B** al presente bando nel quale sono indicati anche le attività (descrittori) che i proponenti possono realizzare in relazione a ciascun ambito prescelto.

⁴ **Ai fini del presente bando:**

- **l'avvio degli interventi** coincide con la data di assunzione del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa, quali ad esempio la sottoscrizione, per accettazione, del preventivo e/o la sottoscrizione di un contratto e/o di una lettera d'incarico con le informazioni minime necessarie (impegni reciproci di cedente e cessionario).

Nel caso di opere edili, murarie e impiantistiche, in particolare, per data di avvio si fa riferimento:

- in caso di edilizia libera e per opere che non hanno richiesto alcun titolo abilitativo, alla data di stipula del contratto/ accettazione del preventivo controfirmato;

- in caso opere di edilizia pesante o recuperi conservativi o manutenzione straordinaria o comunque ampliamenti, ristrutturazioni o riqualificazioni che hanno richiesto un titolo abilitativo, alla data di avvio dei lavori dichiarata dal D.L./di apertura del cantiere.

- **la conclusione degli interventi** coincide con la data dell'effettiva ultimazione degli stessi attestata, ad esempio, da una dichiarazione del direttore dei lavori/dell'esecutore delle opere oppure dai documenti di consegna e installazione dei beni o del prodotto delle consulenze richieste attestato dal consulente nella relazione sulle attività prestate.

Nel caso di opere edili, murarie e impiantistiche, in particolare, per data di conclusione si fa riferimento:

- in caso di edilizia libera e per opere che non hanno richiesto alcun titolo abilitativo, alla data di conclusione indicata nella relazione del fornitore/artigiano con una descrizione delle opere realizzate;

in caso opere di edilizia pesante o recuperi conservativi o manutenzione straordinaria o comunque ampliamenti, ristrutturazioni o riqualificazioni che hanno richiesto un titolo abilitativo, alla data riportata nel documento di fine lavori e/o certificato di conformità/collaudato delle opere che deve

giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi – strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto dovranno essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato, fatte salve le proroghe di cui al paragrafo 8.1, a pena di inammissibilità delle relative spese; inoltre, in base a quanto previsto nel comma 6 dell'articolo 63 del Regolamento UE n. 1060/2021, gli interventi non dovranno essere stati materialmente completati o interamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno;

- dovranno essere realizzati presso unità locali e/o immobili ubicati nel territorio della regione Emilia-Romagna⁵;

- **non devono ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi degli articoli 65 e 66 del Regolamento UE n. 1060/2021.**

5. L'investimento complessivo per la realizzazione degli interventi proposti dovrà avere una dimensione finanziaria non inferiore a **€ 20.000,00, I.V.A. esclusa**. La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà interamente revocato.

3.2 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese⁶:

- a. Spese per opere edili, murarie e impiantistiche comprese quelle per la progettazione e la direzione lavori che non potranno superare il 10% dei lavori complessivi compresi nella presente voce⁷;
- b. Spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature - anche nella forma del leasing - di finiture e arredi⁸;

essere indicata nella relazione del D.L. che comprende altresì la descrizione delle opere realizzate eventualmente accompagnata dalla contabilità di cantiere approvata.

Rimane fatto salvo che, al momento della rendicontazione delle spese, verrà verificato che gli interventi previsti nel progetto siano stati interamente compiuti entro il termine previsto nel bando, con ciò intendendo che le opere dovranno essere interamente realizzate, i macchinari, le attrezzature, i sistemi, le dotazioni dovranno essere effettivamente installati e funzionanti e le consulenze effettivamente prestate.

⁵ **Qualora il soggetto proponente intenda realizzare gli interventi in più unità locali dovrà presentare tante domande di contributo quante sono le unità locali ove intende svolgere gli interventi.**

⁶ Le spese si intendono escluse di I.V.A.

⁷ **Qualora si intenda chiedere il contributo anche per le spese per la progettazione e direzione lavori i relativi importi dovranno essere evidenziati nella parte descrittiva della voce A) del piano dei costi.**

⁸ **Nel caso di beni acquistati con contratto di leasing** la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dalla quota capitale delle rate di locazione fatturata e pagata dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra dalla data dell'atto di concessione del contributo di cui al presente bando e la data del 31 ottobre 2025, ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente, e debbono

- c. Spese per acquisto di infrastrutture telematiche, tecnologiche, digitali finalizzate alla realizzazione a titolo esemplificativo di piattaforme, siti web, al miglioramento della connettività di rete, alla digitalizzazione e la dematerializzazione dell'attività, la sicurezza informatica, la fatturazione elettronica, il cloud computing, il business process, compresa la strumentazione accessoria al loro funzionamento⁹;
- d. Acquisizione di brevetti, licenze software, cloud e di servizi applicativi o altre forme di proprietà intellettuale, spese per la realizzazione d'ideazione del marchio necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- e. Spese per beni immateriali: la realizzazione di siti internet e loro aggiornamento; progetti riferiti al commercio elettronico; programmi informatici e servizi per le tecnologie di informazione e della telecomunicazione, realizzazione di show rooms virtuali, marchi e brevetti, banche dati, know how e licenze d'uso concernenti nuove tecnologie di processo o di prodotto relativi al prodotto o servizio obiettivo dell'intervento;
- f. Spese per l'acquisizione di servizi e consulenze specializzate, relative a titolo esemplificativo:
- design, estetica e stile dei prodotti al marketing ed alla comunicazione;
 - sviluppo di progetti finalizzati al riposizionamento/riorganizzazione dell'impresa, coaching, allo sviluppo tecnologico e informatico avanzato dello stesso;
 - servizi di digitalizzazione/metadattazione del patrimonio aziendale e/o culturale;
 - studi di fattibilità per lo sviluppo delle forme di aggregazione per servizi comuni come per esempio uffici stampa;
 - consulenze finalizzate al miglioramento della comunicazione, a favore del mercato; dei clienti e degli stakeholder, nonché per la promozione e l'organizzazione di eventi e manifestazioni di elevato contenuto conoscitivo e di effetto sul mercato di riferimento.
 - acquisto di servizi di consulenza strettamente connessi alla realizzazione dei progetti e/o richiesti per la presentazione delle domande;

comunque riferirsi a rate imputabili al periodo intercorrente tra la data di approvazione del presente bando e la data del 30/06/2025, salvo eventuali proroghe.

Nel contratto che il richiedente stipula con la società di leasing devono essere indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto. Non sono ammissibili le spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi. Il contratto di locazione finanziaria deve prevedere una clausola di riacquisto o prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene.

⁹ **Nel caso di acquisto di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software o per servizi di cloud computing e SAAS**, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di abbonamento comprovati da fatture e quietanze effettuate nel periodo compreso la data dell'atto di concessione del contributo di cui al presente bando e la data del 31 ottobre 2025, ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente, e debbono comunque riferirsi a canoni imputabili al periodo intercorrente tra la data di approvazione del presente bando e la data del 30/06/2025, salvo eventuali proroghe, salvo eventuali proroghe.

Nel caso di acquisto di licenze perpetue, se così indicate nel contratto/ordine, pagate in un'unica soluzione, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero costo, anche se la durata dell'abbonamento eccede il termine di conclusione del progetto e a condizione che l'emissione della fattura e il pagamento avvenga nel periodo tra la data dalla data dell'atto di concessione del contributo di cui al presente bando e la data del 30/06/2025, ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente.

- consulenze per il trasferimento di nuove tecnologie, la ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei servizi, studi di fattibilità e i piani d'impresa, comprensivi dell'analisi di mercato, studi per la valutazione dell'impatto ambientale, spese relative ad iniziative e campagne promozionali debitamente motivate e contestualizzate
 - ottimizzazione per i motori di ricerca (search engine optimisation), indicizzazione siti, spese marketing e promozione prodotti, digitalizzazione, video;
- g. Spese per la promozione aziendale compresa la progettazione e la diffusione di depliant, locandine, cartellonistica, manifesti, cataloghi strettamente connesse al progetto, spese per la realizzazione di iniziative e strumenti di comunicazione (brochure e/o materiale editoriale), e per la partecipazione a fiere/mercati¹⁰, ad esclusione delle spese già finanziate nel bando internazionalizzazione 2023, relativi al prodotto o servizio obiettivo dell'intervento **fino ad un massimo di 10.000 euro**.
- h. Costi generali per la definizione e gestione del progetto¹¹. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario **del 5% della somma delle voci a), b), c), d), e), f) e g) precedenti** e non dovrà essere rendicontata attraverso la presentazione di giustificativi e relative quietanze ma solo descritta nella relazione finale in fase di rendicontazione¹².

2. Non sono ammissibili le spese:

- relative al pagamento di interessi passivi;
- relative all'acquisto di terreni;
- fatturate dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari dell'impresa richiedente e dalle imprese ad essa collegate, controllanti e/ controllate nonché dal coniuge e dai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti;
- per il pagamento dell'I.V.A., salvo nei casi in cui tale imposta non sia recuperabile, e per il pagamento di tasse e altre imposte;
- per l'acquisto di beni e materiali di consumo;
- per l'acquisto di smartphone e tablet, a meno che l'uso di tali dispositivi non sia documentato come strettamente strumentale e funzionale ai servizi da offrire alla clientela per effetto del progetto proposto;
- in auto-fatturazione o per lavori in economia;

¹⁰ Le spese ammissibili in caso di partecipazione a fiere/mercati sono inerenti a viaggio ed **l'alloggio massimo di 3 persone**

¹¹ In questa voce sono comprese tutte le spese attinenti alla realizzazione del progetto che non sono ricomprese né alle voci a), b), c) e d) del comma 1 del paragrafo 3.2. **Non possono essere descritte in tale voce le spese non considerate ammissibili dal presente bando.**

¹² Tale spesa verrà riconosciuta non automaticamente ma solo se inserita nel piano dei costi. Se tale spesa viene inserita per un importo inferiore al 5% verrà ammesso tale minore importo. L'applicativo SFINGE 2020 non consentirà, invece, l'inserimento di un importo superiore al 5%.

- per l'estensione di garanzie;
- per corsi di formazione professionale rientranti nell'ambito di applicazione del fondo FSE+;
- generali di funzionamento e di gestione corrente (comprese le spese per garanzie fidejussorie e accensioni di conto corrente);
- per le quali il primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa è stato assunto prima della data dell'atto di concessione del contributo di cui al presente bando o dopo il 30 giugno 2025, salvo proroga autorizzata;
- pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative, comprensive di altre fatture non rendicontate e non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando.

3. Le fatture relative ai progetti ammessi a finanziamento per essere considerate ammissibili debbono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra la data dell'atto di concessione del contributo di cui al presente bando e la data del 31 ottobre 2025, ovvero entro la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente, e debbono comunque riferirsi alle attività e agli interventi svolti dalla data dell'atto di concessione del contributo di cui al presente bando ed entro il 30 giugno 2025, salvo eventuali proroghe.

4. Le spese previste per la realizzazione dei progetti per essere considerate ammissibili devono, inoltre, essere:

- pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi (ad esclusione delle spese di voce e);
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e integralmente pagate esclusivamente con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
<p>Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)</p>	<p>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
<p>Ricevuta bancaria singola (RI.BA)</p>	<p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
Sepa Direct Debit (SDD)	Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 quietanzato , nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Sistema PAGO PA	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata Avviso di pagamento
Carta di credito/debito aziendale (ad esclusione di quelle prepagate)	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.

5. I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività.

4. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

1. Il contributo previsto nel presente bando sarà concesso nella forma del fondo perduto, nella misura del **70%** della spesa ammessa e per un importo, comunque, non superiore a complessivi euro **150.000,00**.

2. **Fatto salvo l'importo massimo concedibile previsto nel presente bando, il contributo indicato nel comma 1 del presente articolo sarà concesso nella misura del 70% della spesa ammessa in presenza, al momento della domanda, di uno o più dei seguenti requisiti di premialità che daranno diritto all'aumento della percentuale contributiva nella misura del 10%:**

- nel caso in cui i progetti proposti abbiano una ricaduta positiva effettiva in termini di **incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile**. In questo caso l'incremento del contributo verrà effettivamente liquidato subordinatamente alla condizione sospensiva dell'effettivo avverarsi delle

assunzioni previste nel progetto. In particolare, al momento della rendicontazione dovrà essere dimostrato un incremento dei dipendenti a tempo indeterminato rispetto a quelli indicati al momento della presentazione della domanda. La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della presentazione della rendicontazione risulti un saldo positivo tra i dipendenti a tempo indeterminato dichiarati nella domanda e quelli dichiarati al momento della presentazione della rendicontazione a saldo¹³. L'incremento occupazionale deve essere garantito e mantenuto fino alla conclusione del periodo di stabilità delle operazioni, ovvero per i tre anni successivi decorrenti dalla data di pagamento del saldo del contributo. In caso di dimissioni/licenziamento il personale dovrà essere sostituito entro 6 mesi dall'evento.

- **qualora l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata dalla rilevanza della presenza femminile e/o giovanile** così come indicata nell'Allegato D al bando¹⁴;
- **nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree montane dell'Emilia-Romagna**, così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009 (**AREE MONTANE**) (Allegato E al bando);
- **nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree interne dell'Emilia-Romagna (AREE INTERNE)**, così come individuate nella Deliberazione di Giunta n. 512/2022 (Allegato F al bando);
- **nel caso in cui il progetto proposto preveda interventi che dimostrano conseguimento da parte dell'impresa proponente di un co-finanziamento del progetto presentato tramite un'iniziativa di crowdfunding pari almeno a 5.000,00 euro**. L'incremento del contributo verrà effettivamente liquidato subordinatamente alla condizione sospensiva dell'effettivo avverarsi dell'ottenimento di almeno 5.000,00 euro di co-finanziamento attraverso attività di crowdfunding in favore del progetto. Al fine di veder riconosciuto questo tipo di premialità il proponente dovrà presentare una scheda di dettaglio in cui indicare le informazioni relative al conseguimento della campagna di crowdfunding contenente i seguenti dati: link della pagina progetto della campagna andata a buon fine, titolo della campagna, abstract, totale fondi raccolti, numero di sostenitori, data di inizio e di fine della campagna.

¹³ Per dimostrare di avere diritto alla premialità il beneficiario dovrà dimostrare di avere proceduto all'assunzione entro il 30/05/2025, o entro il termine eventualmente prorogato, e allegare alla rendicontazione delle spese una copia del modello DM10 INPS riferito alla data di presentazione della domanda di contributo e una copia del modello DM10 INPS riferito al mese di giugno 2025 (o al mese di chiusura del progetto se precedente o se prorogato).

¹⁴ Questa premialità può essere riconosciuta solo se i soggetti richiedenti svolgono l'attività in forma di impresa iscritta nel registro delle imprese.

3. Le premialità indicate nel comma 2 del presente paragrafo saranno applicate, in fase di concessione del contributo, esclusivamente qualora il richiedente ne dichiari espressamente la sussistenza nella domanda di contributo. Le suddette premialità non verranno invece applicate:

- nel caso in cui, in mancanza della dichiarazione espressa relativa alla loro sussistenza, tali premialità potrebbero anche essere verificate d'ufficio dall'Amministrazione;
- qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza.

4. I contributi previsti dal presente bando sono concessi, a scelta dei proponenti dei progetti, nell'ambito dei seguenti regimi di aiuto:

- **“Regime de minimis”**, così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- **“Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti nel territorio regionale colpite dalla crisi”** dovuta all'aggressione della Russia contro l'Ucraina, di cui alla Delibera di Giunta n. 304 del 06/03/2023, autorizzato con Decisione della Commissione State Aid SA.102896 (2022/N) e nei limiti e alle condizioni di cui alla Sezione 2.1 “Aiuti di importo limitato” della Comunicazione della Commissione europea C(2022) 7945 final del 28/10/2022¹⁵;

5. **Il contributo previsto dal presente bando non è cumulabile, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche**, fatta eccezione:

- per le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dal Fondo Centrale istituito ai sensi la Legge n. 662/96, sempre che la somma complessiva dei contributi previsti nel presente bando e degli aiuti sempre che la somma complessiva dei contributi previsti insieme a quelli di cui al presente non superino il valore totale del bene agevolato.
- per i contributi di cui al bando finalizzato alla concessione di contributi alle piccole e medie imprese per l'abbattimento degli interessi sui prestiti dalle banche concessi sulla linea di credito “Italian Regions Eu Blending Programme della BEI” di cui alle Delibere di Giunta n. 935/2022 e 1435/2022.

6. L'investimento complessivo per la realizzazione dei progetti proposti dovrà avere una **dimensione finanziaria non inferiore a € 20.000,00**. La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua

¹⁵ **La scelta di tale regime di aiuto può essere effettuata solo dai soggetti sulle cui attività ha impattato la crisi dovuta alla guerra Russo/Ucraina e che nella domanda dichiarino che per effetto di detta guerra hanno subito: (a) un aumento dei costi di elettricità/combustibile/gas; (b) un aumento dei costi per materie prime e semilavorati importati dalle aree sanzionate e colpite dalla guerra, inclusa l'interruzione dei contratti e dei progetti in essere; (c) diminuzione del fatturato a causa della riduzione delle esportazioni verso le aree sanzionate e colpite dalla guerra, compresa l'interruzione dei contratti e dei progetti in essere; (d) un calo del fatturato dovuto al blocco dei pagamenti a seguito di sanzioni e contromisure europee; (e) una riduzione degli scambi commerciali con i paesi coinvolti nel conflitto; o (f) un calo del fatturato causato dalla riduzione dei turisti da e verso i Paesi direttamente o indirettamente interessati dalla attuale crisi. Qualora il proponente non sia nelle condizioni di effettuare tale dichiarazione allora si dovrà optare per il Regime De minimis.** Con i termini “aumento”, “diminuzione”, “calo”, “riduzione” si intende il risultato del confronto fra il 2022 e la media di un triennio a scelta compreso fra il 2021 ed il 2017. Si assume per principio che l'aumento dei costi di elettricità/combustibile/gas sia dovuto alle conseguenze dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina, mentre le altre motivazioni, in caso di controllo, vanno debitamente giustificate.

realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

1. Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, la **Carta di Identità Elettronica (CIE)** o la **Carta Nazionale dei Servizi (CSN)** del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

2. Il Dirigente responsabile o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

3. La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del soggetto proponente che intende effettuare l'investimento;

oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito, dal rappresentante legale del soggetto proponente, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La **procura speciale**, il cui modello è indicato nell'**Allegato G** al bando, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa¹⁶, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere accompagnata da una dichiarazione del procuratore delegato, contenuta nel medesimo allegato F, sottoscritta digitalmente.

4. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. Fatte salve le ulteriori

¹⁶ In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi nel presente bando e richiesti per accedere ai contributi;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo del richiedente al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una relazione di progetto, descrittiva degli interventi da realizzare da cui dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con gli obiettivi del bando;
- il piano dei costi degli interventi previsti nel progetto;
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità previste nel bando;
- una dichiarazione di aver preso visione della "**Carta dei principi di responsabilità sociale**" di cui all'Allegato G al presente bando, di aderire ai principi in essa espressi e di conservare copia della stessa sottoscritta dal legale rappresentante per eventuali controlli;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- una dichiarazione che attesti che gli stessi non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o essere stati condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
- l'eventuale posizione INPS e INAIL nel caso di presenza di dipendenti.

5. Alla domanda di contributo dovranno essere allegati tramite caricamento sul sistema web SFINGE 2020:

- un **breve video**, della durata massima di 3 minuti, in cui, secondo la traccia che sarà pubblicata sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al bando, il rappresentante legale del soggetto proponente

illustra brevemente le caratteristiche della stessa e quelle del progetto candidato a finanziamento. Il formato ammesso per il video è MP4 e la dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB¹⁷;

- una **copia del contratto di acquisto, di affitto o di altra tipologia di contratto o titolo giuridico o altro documento in base al quale possa essere dimostrata la disponibilità dell'immobile** dove sarà realizzato l'intervento¹⁸;
- una **visura catastale fabbricati** aggiornata relativa all'immobile nel quale viene effettuato l'intervento¹⁹;
- una **dichiarazione di assenso/nulla osta/autorizzazione**, da parte del proprietario dell'immobile, alla realizzazione degli interventi²⁰;
- una **planimetria dello stato di fatto** dell'immobile oggetto dell'intervento²¹;
- una **planimetria dello stato di progetto** degli interventi proposti²²;
- una **documentazione fotografica** dello stato di fatto dell'immobile²³;
- lo **Statuto** dell'impresa o dell'associazione e/o il **curriculum**²⁴;

6. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00²⁵. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno, in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;
- oppure

¹⁷ Tale allegato è sempre obbligatorio se il progetto è Interventi innovativi in strutture dedicate a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, musicali e artistiche per la loro riqualificazione, ristrutturazione, e/o ampliamento.

¹⁸ Tale allegato è sempre obbligatorio se il progetto è Interventi innovativi in strutture dedicate a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, musicali e artistiche per la loro riqualificazione, ristrutturazione, e/o ampliamento e nel caso di gestore non proprietario.

¹⁹ Tale allegato è sempre obbligatorio se il progetto è Interventi innovativi in strutture dedicate a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, musicali e artistiche per la loro riqualificazione, ristrutturazione, e/o ampliamento.

²⁰ Tale allegato dovrà essere presentato solo nel caso di progetto è Interventi innovativi in strutture dedicate a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, musicali e artistiche per la loro riqualificazione, ristrutturazione, e/o ampliamento di domanda presentata da un gestore non proprietario.

²¹ Tale documento dovrà essere presentato se il progetto è Interventi innovativi in strutture dedicate a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, musicali e artistiche per la loro riqualificazione, ristrutturazione, e/o ampliamento solo nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di opere edili, murarie ed impiantistiche.

²² Tale documento dovrà essere presentato se il progetto è Interventi innovativi in strutture dedicate a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, musicali e artistiche per la loro riqualificazione, ristrutturazione, e/o ampliamento solo nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di opere edili, murarie ed impiantistiche.

²³ Tale allegato è obbligatorio se il progetto è Interventi innovativi in strutture dedicate a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, musicali e artistiche per la loro riqualificazione, ristrutturazione, e/o ampliamento.

²⁴ Tali allegati sono obbligatori, in quanto necessari alla valutazione di quanto previsto al punto 3.1.2.

²⁵ Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.
7. Le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione **dalle ore 10.00 del giorno 19 luglio 2023 alle ore 13.00 del giorno 21 settembre 2023**²⁶.
8. L'applicativo web SFINGE 2020 sarà reso disponibile a partire **dalle ore 10.00 del giorno 18 luglio 2023** per la sola compilazione e validazione delle domande.

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

1. La **procedura di selezione delle domande e dei relativi progetti** sarà di tipo **valutativa a graduatoria**, ai sensi dell'art. 5, comma 2, D. Lgs. 31/03/1998 n. 123.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio ai fini dell'ammissibilità e della formazione della graduatoria;
- attribuzione delle premialità applicando le stesse in termini di attribuzione di una maggiorazione di contributo secondo quanto definito nel paragrafo 4, comma 3 del presente bando.

2. L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di cui al comma 7 del paragrafo 5 oppure entro 120 giorni qualora le domande di contributo dovessero essere superiori al numero di 400. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1. Istruttoria di ammissibilità formale

1. **L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità formale** verrà svolta dall'Area Economia della cultura e Giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti esterni. L'istruttoria delle domande dal punto di

²⁶ Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà procedere alla riapertura dei termini qualora, in base alle domande presentate, risulti un parziale utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente bando. Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità i termini entro i quali dovranno essere presentate le domande di contributo potranno essere modificati con provvedimento del Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o del soggetto da lui delegato. Di tale eventuale modifica verrà data notizia, con congruo anticipo, tramite pubblicazione delle nuove finestre e delle nuove scadenze sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando.

vista dell'ammissibilità formale verrà svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori regionali, nominato con determinazione del Direttore generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa. Le domande che risultassero istruite con esito positivo saranno ammesse alla successiva fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito del progetto imprenditoriale e saranno valutate da un apposito Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

2. L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- la completezza della domanda, con particolare riferimento agli allegati richiesti e salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio per una integrazione, un chiarimento o un completamento rispetto agli allegati presentati;
- il possesso, in capo all'impresa richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.

3. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente bando.

4. Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione, oltre che per gli elementi già indicati, le domande che saranno: - trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione; - prive di anche solo un documento obbligatorio tra quelli richiesti dal presente bando. Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art.71 comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l'assenza di un documento obbligatorio non è sanabile mentre un documento obbligatorio parzialmente presente o con un errore può essere sanato.

6.2. Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

1. I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:

- sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale;
- nel merito, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi indicati nei seguenti commi.

2. **La valutazione di ammissibilità sostanziale viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:**

- coerenza del progetto con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale FESR 2021/2027;

- coerenza del progetto con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- coerenza del progetto con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional smart specialisation strategy" e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025;
- rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

3. **La valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri:**

A) qualità della proposta in termini di

- definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento;
- partner progettuali e delle collaborazioni attivate, con particolare attenzione al coinvolgimento di laboratori accreditati alla Rete Alta Tecnologia della regione Emilia-Romagna, di Clust-ER regionali e/o di Enti pubblici di ricerca;

B) impatto atteso del progetto in termini di ampliamento e innovatività dei servizi, dei prodotti e delle attività;

C) impatto atteso del progetto in termini di aumento del livello di digitalizzazione dei servizi e dei prodotti offerti ai fruitori e della gestione complessiva dell'attività;

D) capacità del progetto di contribuire al rafforzamento dell'offerta del settore culturale;

E) qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:

- **sostenibilità finanziaria** (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti), calcolata in base al rapporto tra la dimensione finanziaria del progetto e il volume d'affari, rappresentato dal **Valore della produzione** (VP) degli ultimi tre anni: **Fatturato medio** dell'ultimo triennio o dell'ultimo fatturato registrato (F) più **contributi pubblici** medi degli ultimi 3 anni, o dell'ultimo anno nella seconda ipotesi. Tale rapporto viene calcolato utilizzando la seguente formula: CP/VP dove CP = costo progetto e VP =fatturato medio dell'ultimo triennio o ultimo fatturato registrato come risulta dalle dichiarazioni IVA aumentato dei contributi pubblici triennali, o annuali a seconda della casistica;
- **economicità della proposta** (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi), valutata come congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del

progetto, in termini di miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto;

F) capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico, intesa come capacità dello stesso di contribuire all'introduzione di modelli di gestione virtuosa dell'attività dal punto di vista ambientale con particolare riferimento, ad esempio, alla riduzione dei consumi di energia e dell'uso di energia da fonti fossili con la sostituzione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, al passaggio all'uso di materiali rinnovabili di origine sostenibile, all'efficientamento nell'utilizzo della risorsa idrica²⁷;

G) coerenza della proposta progettuale con le attività proposte dalle value chain dei Clust-ER regionali;

4. Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti proposti:

- dovranno essere coerenti con i parametri utilizzati per la valutazione di ammissibilità sostanziale;
- dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno **50 punti su 100**. A tale fine i punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito sono i seguenti:

Parametro	Punteggio max
A.1 Qualità del progetto in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento	20
A.2 Qualità dei partner progettuali e delle collaborazioni attivate	10
B. Livello di digitalizzazione dei servizi, dei prodotti e/o delle attività offerti ai fruitori e della gestione complessiva dell'attività;	10
C. Innovatività del servizio, prodotto e/o attività	15
D. Capacità del progetto di contribuire all'ampliamento dei servizi, prodotti e/o attività	15
E.1 Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi)	10
E.2 Sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)	10
F. Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico	5
G. Coerenza della proposta con le attività proposte dalle value chain dei clust-er regionali	5
Totale	100

²⁷ Tale parametro di valutazione, qualora venga valorizzato con un punteggio diverso da zero e qualora la domanda venga considerata ammissibile, è determinante per l'individuazione del progetto proposto quale progetto che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del FESR relativamente allo sviluppo sostenibile e alla promozione della salvaguardia e della tutela dell'ambiente nonché quale progetto che sarà considerato destinatario delle agevolazioni finanziate con le risorse del bilancio dell'Unione destinate, per almeno il 30% di detto bilancio, al sostegno degli obiettivi climatici.

5. La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un **Nucleo di Valutazione** nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e composto da tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.
6. Ai fini della graduatoria, a parità di punteggio, si terrà conto dell'ordine di arrivo delle domande come registrato dall'applicativo SFINGE2020.

7. Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni

1. La Responsabile dall'Area Economia della cultura e Giovani o il soggetto da lui delegato provvede, a seguito dell'istruttoria formale, dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito:

- **ad adottare i provvedimenti amministrativi di rigetto delle domande non ammissibili** con l'indicazione delle relative motivazioni; prima dell'adozione del provvedimento che dichiara la non ammissibilità delle domande verrà notificato ai proponenti, tenendo conto del principio del non aggravio del procedimento nei casi in cui il rigetto si basi su motivazioni oggettivamente non contestabili da parte del richiedente, un preavviso ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 e ss. mm. e ii. contenente le motivazioni che giustificano il rigetto. Entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal ricevimento preavviso di rigetto il richiedente ha la facoltà di presentare al Settore regionale competente memorie e/o opposizioni scritte, adeguatamente motivate e argomentate ed eventualmente corredate da documenti, che saranno valutate ai fini della decisione finale. Trascorsi 10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto, in assenza di motivate osservazioni e/o controdeduzioni scritte o nel caso in cui le osservazioni e/o controdeduzioni prodotte non siano idonee a riformulare la decisione, la responsabile dell'Area Economia della cultura e Giovani o il soggetto da lui delegato procederà all'adozione del provvedimento di non ammissibilità o non finanziabilità della domanda;
- **ad adottare, tenendo conto delle proposte avanzate dal nucleo di valutazione, i provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande ammissibili**, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, **e concedono i relativi contributi**;

2. **Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione:**

- **verrà verificato** che il soggetto richiedente tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo e la domanda di contributo sarà considerata decaduta;
- **verrà verificato** che l'importo del plafond previsto dal regime di aiuto applicato con il presente bando ("Temporary framework Ucraina" o "De minimis") sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa in capo al richiedente.

8. Proroghe e variazioni

8.1. Proroghe

1. Eventuali proroghe di 6 mesi dei termini di conclusione e, conseguentemente, di rendicontazione dei progetti potranno essere concesse, a richiesta del beneficiario, adeguatamente motivata, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso e per un periodo, comunque.
2. Le richieste di proroga dovranno, essere trasmesse, tramite l'applicativo SFINGE 2020 prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto, ovvero entro e non oltre il 30 giugno 2025, pena la non accettazione delle stesse.
3. La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è l'Area Economia della cultura e Giovani che provvede entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Tale termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.
4. L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento e le relative comunicazioni sono trasmesse al beneficiario tramite l'applicativo SFINGE 2020. In caso di non accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso. L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione di un periodo pari alla proroga concessa per l'ultimazione del progetto.

8.2. Variazioni

8.2.1 Variazioni precedenti alla rendicontazione delle spese

1. I beneficiari dei contributi, nel periodo precedente alla rendicontazione delle spese, sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

a) qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di interventi e spese non previste o sostitutive di quelli originariamente indicati nella domanda di contributo **(NUOVI INTERVENTI E/O NUOVE SPESE)**²⁸;

b) nel caso in cui intervenga una variazione della denominazione della ragione sociale del soggetto beneficiario del contributo **(MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE)** o una variazione dello stesso beneficiario **(MODIFICA DEL BENEFICIARIO)** che si verifichi, a titolo di esempio, per effetto di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:

- fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
- cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa²⁹.

2. Non possono essere presentate richieste di autorizzazione per eventuali variazioni di sede dell'intervento.

8.2.2 Variazioni successive alla rendicontazione delle spese e antecedenti alla liquidazione dei contributi

1. I beneficiari, nel periodo compreso tra la rendicontazione delle spese e la liquidazione dei contributi, sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

a) nel caso in cui intervenga una variazione della denominazione della ragione sociale del soggetto beneficiario del contributo **(MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE)**;

b) nel caso in cui intervenga una variazione dello stesso beneficiario **(MODIFICA DEL BENEFICIARIO)** che si verifica, a titolo di esempio, per effetto di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:

- fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
- cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa³⁰.

²⁸ In questo caso non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione nel caso in cui la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluni beni con altri beni analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti dei beni originariamente previsti. Inoltre, le richieste di variazioni non devono prevedere un aumento del costo totale ammesso del progetto.

²⁹ Non è ammissibile, nella fase precedente alla rendicontazione delle spese, la modifica del beneficiario conseguente all'affitto del ramo d'azienda.

³⁰ Non è ammissibile, nella fase successiva alla rendicontazione delle spese e antecedente alla liquidazione, la modifica del beneficiario conseguente all'affitto del ramo d'azienda.

2. Non possono essere presentate richieste di autorizzazione per eventuali variazioni di sede dell'intervento.

8.2.3 Variazioni successive alla liquidazione dei contributi

1. I beneficiari dei contributi, nel periodo successivo al pagamento degli stessi, sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

a) qualora si verifichi una variazione della denominazione della ragione sociale del soggetto beneficiario del contributo (**MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE**);

b) qualora si verifichi il subentro di un nuovo soggetto nell'attività agevolata (**MODIFICA DEL TITOLARE DELL'ATTIVITA'**) come conseguenza, a titolo di esempio, di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:

- fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
- cessione o affitto di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

2. Non possono essere presentate richieste di autorizzazione per eventuali variazioni di sede dell'intervento.

8.2.4 Modalità e termini per la presentazione delle richieste di variazione

1. Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna mediante l'applicativo web SFINGE 2020 entro i seguenti termini:

- **nel caso di variazioni precedenti alla rendicontazione delle spese**, entro il 31/10/2025 salvo proroghe autorizzate;
- **nel caso di variazioni successive alla rendicontazione delle spese e antecedenti alla liquidazione dei contributi**, in ogni momento utile e prima dello scadere del termine di 80 giorni dalla protocollazione della domanda di pagamento e, comunque, prima dell'adozione del provvedimento di liquidazione;
- **nel caso di variazioni successive al pagamento dei contributi**, in ogni momento utile entro il termine di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo.

8.2.5 Istruttoria ed esiti dell'esame delle richieste di variazione

1. Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate. Tali richieste saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere

a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

2. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la modifica del piano dei costi, l'accoglimento della stessa comporta che il beneficiario sarà tenuto a realizzare e rendicontare le nuove spese approvate e realizzare l'intervento nella nuova sede approvata;

3. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la modifica del beneficiario o del soggetto titolare dell'attività agevolata, l'accoglimento della richiesta comporta quanto segue:

- **variazioni precedenti alla rendicontazione delle spese e/o successive alla rendicontazione delle spese e antecedenti alla liquidazione del contributo**: in questo caso:

- il nuovo soggetto subentrante:
 - dovrà possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando, ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI richiesta al momento della domanda;
 - dovrà manifestare, con apposita dichiarazione il cui fac-simile sarà messo a disposizione dall'Area Economia della cultura e Giovani, la propria volontà di subentrare nella titolarità del progetto nonché di assumersi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
 - potrà presentare documenti contabili relativi a spese sostenute sia dall'originario beneficiario sia eventualmente da lui sostenute;
 - sarà destinatario della liquidazione del contributo;
- il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del progetto, nel contributo e negli obblighi previsti dal bando dovrà risultare espressamente negli atti che dispongono l'operazione straordinaria (ad esempio: atto di fusione per incorporazione, atto di cessione d'azienda);
- se la variazione è presentata successivamente alla rendicontazione e prima della liquidazione, il termine di 80 giorni previsto nel paragrafo 9.3, comma 5 è sospeso e ricomincia a decorrere dalla data dell'avvenuta autorizzazione alla variazione.

- **variazioni successive al pagamento del contributo**: in questo caso il nuovo soggetto titolare dell'attività e il beneficiario del contributo assumono in solido tutti gli obblighi previsti nel bando, compreso quello di restituzione del contributo stesso in caso di decadenza e revoca a seguito di accertata violazione dei suddetti obblighi.

4. Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate e/o di continuare l'attività agevolata anche dopo la liquidazione del contributo oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al

contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate o cedere la titolarità dell'attività agevolata, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

9. Rendicontazione delle spese

1. Il beneficiario del contributo, concluso il progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

9.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

2. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nei "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

3. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo web **SFINGE 2020** oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: **servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

4. La rendicontazione delle spese per i progetti ammissibili con contributo superiore a 30.000 euro potrà essere inviata in soluzione unica a saldo entro il 31/10/2025 oppure in due tranches:

- entro il 31/05/2024 per le spese sostenute entro il 31/12/2023;
- entro il 31/10/2025 per le restanti spese, salvo proroga autorizzata.

I progetti che siano risultati ammissibili con un contributo fino a 30.000 euro dovranno presentare la rendicontazione ai fini della liquidazione in soluzione unica a saldo:

- o entro il 31/05/2024 per le spese sostenute entro il 31/12/2023.
- o entro il 31/10/2025 per le restanti spese, salvo proroga autorizzata.

La mancata presentazione della rendicontazione entro la scadenza sopra indicate determina la decadenza e la revoca totale del contributo.

9.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

1. Nella rendicontazione dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

2. **Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati, oltre ai documenti richiesti negli altri paragrafi del presente bando, e in particolare quelli relativi al rispetto del principio del DNSH, la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web Sfinge 2020.** La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- **una documentazione contabile:** tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche in formato xml se il fornitore è soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica o fatture in pdf/documento fiscalmente valido equivalente) e dalle quietanze di pagamento;
- **una documentazione amministrativa,** per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- **una documentazione di progetto,** riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando e dai "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari".

3. La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

4. **Al momento della presentazione della rendicontazione delle spese inoltre** dovrà essere compilato il **questionario sul Profilo di sostenibilità** delle imprese dell'Emilia-Romagna, reperibile all'interno dell'applicativo web SFINGE 2020;

9.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti

1. L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'**Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR** della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

2. A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa la suddetta struttura organizzativa provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel manuale di rendicontazione, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
- a quantificare e liquidare l'importo del contributo, tenuto conto delle percentuali e della sussistenza dei requisiti di premialità indicati nel presente bando³¹;
- a revocare totalmente il contributo qualora:
 - il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato;
 - il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto della soglia minima di investimento di € 20.000,00, Iva esclusa, prevista nel presente bando;
 - dalla documentazione di spesa si desuma, previa verifica da parte del nucleo di valutazione, che il progetto realizzato non è in toto conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione.

3. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

4. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso. Nel caso in cui, in sede di istruttoria della rendicontazione, la spesa ammessa dovesse risultare superiore all'investimento approvato ma non dovessero essere confermati i requisiti per ottenere le premialità riconosciute in fase di concessione, l'importo del contributo verrà calcolato applicando la percentuale del 70% all'investimento approvato, poiché una spesa ammessa superiore non può compensare la perdita delle premialità.

³¹ Qualora la spesa ammessa in fase di istruttoria della rendicontazione risulti inferiore a quella rendicontata, il Settore competente provvederà a liquidare l'importo che risulta dalla applicazione della misura percentuale base o maggiorata, per effetto della eventuale sussistenza di un requisito di premialità, a tale spesa inferiore, accertando contestualmente la relativa economia di spesa.

5. La liquidazione del contributo verrà effettuata secondo le modalità indicate all'art. 9.1, comma 4, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021 in caso di richiesta di informazioni al beneficiario. In particolare, la documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione. Nel caso in cui entro il termine sopracitato non pervenga la documentazione richiesta, o ne pervenga solo una parte, il procedimento si intende sospeso fintanto che la stessa non sia integralmente acquisita agli atti, ai sensi dell'art. 17 c. 3 della L. R. n. 32/93. La sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

6. Il termine di 80 giorni sopra indicato riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale, in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario.

7. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato, laddove pertinente, che il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

10. Obblighi a carico dei beneficiari

1. I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

10.1 Obblighi di carattere generale

1. I beneficiari del contributo e i soggetti eventualmente subentranti nella titolarità del progetto e nel contributo nei casi previsti nel presente bando ed espressamente autorizzati, hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di

raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;

- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna";
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese.

10.2 Stabilità delle operazioni

1. I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo a titolo di saldo o in soluzione unica a saldo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

2. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo o il soggetto ad esso subentrato, nel suddetto periodo:

- non deve cessare l'attività svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento³²;
- non deve trasferire l'attività produttiva al di fuori della regione Emilia-Romagna;
- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando, salvo quanto previsto nel caso di variazione dei soggetti beneficiari;
- non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

10.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

1. I beneficiari del contributo, o eventualmente i soggetti ad essi subentrati, sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa pari o inferiore a 500.000,00 euro:**
 - devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno

³² A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi l'attività a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontari comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.

ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida e alla piattaforma Ue per generare i file grafici, sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;>

- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;>

- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea.

- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa superiore a 500.000,00 euro:**

- se i progetti comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, deve essere installato, non appena inizia l'attuazione, un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;

- se i progetti comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte.

Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;>

Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. **Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;**

- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;>

- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione europea.

- **per progetti di importanza strategica e per i progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro:**

- oltre alle azioni previste per i progetti con un costo totale superiore ai 500.000,00 €, si dovrà **organizzare un evento o una attività di comunicazione**, come si ritiene opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile al seguente indirizzo e-mail: **infoporfesr@regione.emiliaromagna.it** oppure tramite contatto telefonico al **numero 848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), **dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00**. Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;>

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo **fino al 3% del sostegno dei fondi** al progetto finanziato, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;

- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;

- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;

- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;

- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità; sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000,00 i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019³³.

8. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari/obblighi-pubblicazione-beneficiari>.

10.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH

1. Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "**non arrecare un danno significativo**" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. **Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti:** la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle

³³ In particolare:

- **il comma 125 stabilisce** che a partire dall'esercizio finanziario 2018, i soggetti di cui al secondo periodo sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni;

- **il comma 125 bis stabilisce** che i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza;

- **il comma 125 ter stabilisce** che a partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza degli obblighi di cui ai commi 125 e 125-bis comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti. Le sanzioni di cui al presente comma sono irrogate dalle pubbliche amministrazioni che hanno erogato il beneficio oppure, negli altri casi, dall'amministrazione vigilante o competente per materia. Si applica la legge 24 novembre 1981, n. 689, in quanto compatibile;

- **il comma 125 quinquies stabilisce** che per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis, a condizione che venga dichiarata l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenute alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza.

acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). **In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:**

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti**, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

2. Il presente bando intende promuovere la competitività e la sostenibilità dei soggetti giuridici del settore culturale e creativo dell'Emilia-Romagna che svolgono attività culturali nonché, conseguentemente, l'attrattività dei territori e delle città ove quelle attività sono localizzate attraverso l'agevolazione di interventi finalizzati alla realizzazione di favorire la nascita, lo sviluppo ed il consolidamento di progetti innovativi, sia come prodotto che come servizio, in ambito culturale, tramite soluzioni innovative e/o digitali attente anche agli aspetti di sostenibilità ambientale e sociale.

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 i tre potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:

- **mitigazione dei cambiamenti climatici,**
- **economia circolare compresa la prevenzione e il riciclo dei rifiuti.**

3. Tenendo conto delle voci di spesa descritte nel paragrafo 3.2, si ritiene rispettato ex ante il principio DNSH - e non è richiesta, al momento della presentazione della domanda, alcuna informazione in merito ad eventuali impatti ambientali - nei seguenti casi:

a. **con riferimento alle spese per opere edili, murarie e impiantistiche, finalizzate anche all'efficientamento energetico e idrico:**

- se tali opere sono realizzate da soggetti in possesso di Sistemi di Gestione Ambientale;
- o se l'attività ricettiva aderisce a protocolli specifici di gestione ambientale o best practice che garantiscono un basso impatto ambientale, con particolare riferimento al consumo energetico e alla produzione di rifiuti (es. ISO 9001, ISO 14001, EMAS,...);

b. **con riferimento alle spese per macchinari, attrezzature, finiture e arredi,** quando i beni acquistati:

- sono in possesso di certificazione ambientale (es. ISO 14000/Ecolabel);
- o se sono realizzati in applicazione di Criteri Ambientali Minimi specifici, con particolare riferimento ai criteri relativi all'attività "Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni", di cui al DM 23 Giugno 2022 n. 254, G.U. n. 184 del 8 agosto 2022;
- o se sono corredati da certificazioni relative alla loro efficienza energetica o sono alimentati per l'80% da fonti rinnovabili, congiuntamente a criteri di sostenibilità applicati alla gestione dei rifiuti.

c. **con riferimento all'acquisto delle dotazioni informatiche (per il solo hardware):**

- qualora gli hardware acquistati siano corredati dalle seguenti certificazioni relative alla loro efficienza energetica:
 - certificazione ISO 50600;
 - certificazione ISO 14001 o 14024 di tipo I;
 - Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT)
 - ecolabel (EPA ENERGY STAR o Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente);
- qualora i data center realizzati/acquisiti:
 - sono conformi all'European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency o, in alternativa, alle Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency » 2021 (JRC);
 - aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1: Recommended practices for energy management"; se una pratica prevista non è considerata pertinente a causa di vincoli fisici, logistici, di pianificazione o di altro tipo, si può fare riferimento alle migliori pratiche

alternative del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri di dati o ad altre fonti equivalenti che possono essere identificate come alternative dirette qualora consentano risparmi energetici analoghi;

- qualora i prodotti acquistati che derivino da processi di ricondizionamento/ri-fabbricazione presentano una delle seguenti certificazioni:
 - ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS;
 - BS 8887-220:2010 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)";
 - BS 8887-240:2011 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)";
 - EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita);
 - se non dovessero essere rispettati i requisiti richiesti ai punti precedenti il fornitore dovrà produrre la conformità dei beni/prodotti acquistati alle direttive/regolamenti Reach, RoHS, ecodesign e compatibilità elettromagnetica; ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 [Certificazione della qualità del processo di ricondizionamento/rifabbricazione], oppure EN 50614 [Riutilizzo]; ISO 11469 e ISO 1043 [Alloggiamenti Materie Plastiche], ove presenti;
 - in tutti i casi il fornitore o il produttore o il richiedente dovrà essere in possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE;
4. Per le seguenti tipologie di spese, inoltre, essendo stata svolta una valutazione ex-ante che ha consentito di ritenere che le stesse non arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando, non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali:
- a. **acquisto di dotazione informatiche** (relativamente a software e relative licenze d'uso, servizi di cloud computing);
 - b. **acquisizione di servizi di consulenza specializzata relativa agli interventi di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale** eventualmente previsti nel progetto e/o finalizzata all'acquisizione di certificazioni;
 - c. **acquisizione di consulenze tecniche connesse alle opere edili, murarie e impiantistiche (progettazione, direzione lavori);**

- d. consulenze per progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo e certificazione di soluzioni innovative, collaborazioni a vario titolo, consulenze specialistiche, spese promozionali;
- e. costi per personale dipendente;
- f. costi generali per la definizione e gestione del progetto.

5. Nel caso in cui le spese previste non possano essere ricondotte ad una delle precedenti casistiche che prevedono ex ante il rispetto del principio DNSH, il richiedente dovrà descrivere, in fase di presentazione della domanda nell'apposita sezione dell'applicativo SFINGE 2020, se e in che misura gli interventi previsti nel progetto interferiscono con uno dei tre obiettivi ambientali di riferimento per il bando. In particolare:

- **con riferimento all'obiettivo della mitigazione ambientale** il proponente dovrà illustrare sinteticamente l'effetto sull'ambiente determinato dall'aumento o diminuzione dei consumi elettrici indicando i consumi energetici in kw, derivanti da fonti rinnovabili e da fonti non rinnovabili (o di rete) consumati prima del progetto e stimati dopo la realizzazione del progetto;
- **con riferimento all'obiettivo dell'economia circolare**, compresa la prevenzione e il riciclo dei rifiuti, il proponente dovrà illustrare in che modo, per effetto del progetto che si intende realizzare, l'attività svolta sia improntata ad una politica aziendale di differenziazione appropriata dei rifiuti (ad esempio: non utilizzo di contenitori monodose e usa e getta, minimizzazione dei rifiuti di cibo e imballaggi razionalizzando l'approvvigionamento e la gestione dei cibi deperibili in base alla stagione/flusso degli ospiti, percentuale elevata di prodotti di carta, detersivi, antigelo e beni durevoli certificati Ecolabel UE, punti di distribuzione bevande con contenitori riempibili o vuoto a rendere, procedure per minimizzare l'uso di prodotti per pulizia, gestione sostenibile dei mobili e dei tessuti, compostaggio dei rifiuti, trattamento adeguato delle acque reflue);

6. In ogni caso, **in fase di rendicontazione** i beneficiari del contributo dovranno indicare, secondo le modalità che saranno definite nel manuale di rendicontazione, le seguenti informazioni:

- **in relazione all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici**, l'impatto del progetto sui consumi energetici, distinguendo quelli derivanti da fonti rinnovabili e da fonti non rinnovabili di energia;
- **in relazione all'obiettivo ambientale dell'economia circolare/rifiuti**, la produzione totale di rifiuti avviati a riciclo per effetto dell'operazione finanziata e la produzione totale di rifiuti non avviati a riciclo nonostante l'operazione finanziata.

10.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

1. Stante che la politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Autorità di gestione espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Autorità di Gestione attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.
2. Preso atto che nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.3.4, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione di specifici indicatori, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato) il cui dettaglio è all'allegato L del presente bando, cui si rimanda integralmente.
3. In relazione all'attuazione del presente bando dovranno essere rilevate le informazioni necessarie alla valorizzazione dei seguenti indicatori, come specificate nel citato allegato L.

11. Controlli

1. La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027 e fino alla scadenza dei tre anni successivi alla liquidazione del contributo a titolo di saldo o in soluzione unica a saldo³⁴, tutti i controlli e sopralluoghi necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico **Arachne**, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:
 - a) **controlli ex ante la concessione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
 - b) **controlli ex ante la liquidazione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
 - c) **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi

³⁴ Si segnala tuttavia che eventuali verifiche finalizzate a garantire la regolarità e la stabilità delle operazioni finanziate possono essere effettuate anche oltre i 3 anni dalla liquidazione del saldo.

rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

2. La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

5. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

12. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

1. Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

2. In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi alla liquidazione del contributo a titolo di saldo o in soluzione unica a saldo, una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato oppure è stato realizzato, in maniera difforme rispetto al progetto originariamente approvato senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;
- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
- il progetto ammesso a contributo è stato realizzato, in tutto o in parte, in una unità locale o sede operativa localizzata al di fuori dell'Emilia-Romagna;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scende al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato;

- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scende al di sotto della soglia minima di investimento di € 20.000,00 prevista nel presente bando;
- l'attività è cessata, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, o è stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna;
- il soggetto beneficiario, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, ha ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi;
- il soggetto beneficiario o quello eventualmente subentrato nella titolarità del progetto e nel contributo abbia perso i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando. In questo caso il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione non è considerato causa di decadenza e revoca del contributo;
- il soggetto beneficiario ha presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
- il soggetto beneficiario non ha presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;
- in tutti gli altri casi previsti nel presente bando.

3. Si incorre, inoltre, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora i rappresentanti del beneficiario vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la loro responsabilità penale a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.

4. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 4, del D. Lgs. n. 123/1998.

13. Informazioni sul bando e sul procedimento

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, **dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258**, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

2. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- L'Area Economia della cultura e Giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile, coadiuvata dal Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
- dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
- dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione;
- dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione e successiva al pagamento dei contributi qualora la revoca attenga ad un procedimento di competenza del settore;

- **l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
- dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione e antecedente alla liquidazione dei contributi nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.

- il **Settore Fondi comunitari e nazionali** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

3. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.